

BALA NADJA – Assessore:

Buongiorno a tutti. Ringrazio la Consiglieria. Per quanto riguarda gli avvisi da parte del sistema centrale, specifico che ovviamente il sistema centrale fa pochi avvisi, però nulla toglie, come succede anche con sei minori, che su richiesta di un'Amministrazione Comunale venga di proposito poi attivato. Quindi come è stato detto, se poi ci sarà la volontà di riprendere il SAI, non è così complesso come sembra effettivamente dal sistema centrale. Basta semplicemente, come dicevo, mandare una richiesta di disponibilità e viene poi attivato tranquillamente il servizio. Quindi su questo le rispondo in tal senso.

Per quanto riguarda il fatto, lei descriveva il CAS, giustamente la distinzione tra un CAS e un SAI è effettivamente così. Però non è che le famiglie che finora c'erano nel SAI vengono abbandonate a loro stesse. I servizi, in particolar modo chi si occupa dell'area progetti del Comune di Rovigo, sta già cercando ovviamente per quelle famiglie, per quei nuclei o per quelle persone singole che si trovavano nel territorio con scadenza al 31.12 del progetto SAI, stanno già cercando e nei casi in cui serva proseguire con il progetto SAI, sta cercando ovviamente delle interlocuzioni con altri SAI.

Proprio per questo motivo la prossima settimana una nostra referente del Comune di Rovigo sarà a Roma, proprio per cercare la collaborazione degli altri SAI, in maniera da non lasciare queste persone a loro stesse. Non è assolutamente nostra intenzione lasciare in strada nessuno e ovviamente per i nuclei che si sono già ovviamente integrati, alcuni di questi nuclei sono ben sistemati e integrati, quindi hanno già anche un'occupazione e tutto; se da parte loro c'è la volontà di rimanere nel territorio, verranno supportati ovviamente per rimanere nel territorio. Quindi quelle persone, uomini, donne e bambini, che si trovavano nel territorio con il progetto SAI, ovviamente verranno seguiti o per intraprendere un altro SAI, un altro percorso in caso ci siano delle fragilità importanti, altrimenti se si sono già un po' ristabiliti, a quel punto saranno tranquillamente supportati da questa Amministrazione.

Poi mi chiedeva anche del carcere minorile. Per quanto riguarda l'IPM, l'Istituto Penitenziario Minorile, il Comune di Rovigo sta collaborando attivamente con il Ministero e non solo con il Ministero, perché abbiamo già avviato delle interlocuzioni con delle Associazioni locali che hanno dato la propria disponibilità nel voler supportare l'Amministrazione all'interno, infatti a breve riceveranno alcune Associazioni, quelle più attive in tal senso l'invito ad un tavolo, un tavolo permanente proprio sugli Istituti penitenziari, dove in questo tavolo saranno in realtà coinvolti non solo l'IPM, ma anche l'Istituto penitenziario maggiore. Con quale obiettivo? Con l'obiettivo ovviamente di continuare a supportare, fare in modo che questi ragazzi, questi giovani, quando escono poi eventualmente dall'Istituto penitenziario o mentre sono lì, possano ovviamente essere rieducati non solo con le metodiche tipiche di un Istituto penitenziario minorile, ma anche con educatori. Per esempio abbiamo delle psicologhe, un'Associazione di psicologhe che si è resa disponibile ad aiutare l'Amministrazione gratuitamente; abbiamo la Croce Rossa che si è resa disponibile e tante altre Associazioni, anche sportive a proposito, visto che ho il Vice Sindaco Assessore allo sport, anche Associazioni sportive che vogliono assolutamente, non solo per il carcere minore IPM, ma anche per il carcere maggiore, dare la propria disponibilità.

Quindi ovviamente stiamo lavorando dietro le quinte, ma stiamo lavorando e a breve faremo anche una conferenza stampa proprio con la referente del nord-est di tutti gli Istituti penitenziari minorili. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consiglieria.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Al di là del carcere minorile, la Società in cui viviamo oggi è Melting Pot, quindi credo che sarebbe un bel segnale per la città, e un bell'impegno per questa Amministrazione istituire anche un tavolo per l'integrazione, quindi trovare delle politiche di mediazione culturale e di gestione di tutta

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 11 Settembre 2025

la cittadinanza, al fine di preservare la sicurezza e garantire davvero un buon vivere nella nostra città.